

Episodio di Silvella Cordignano 14-2-1945

Nome del Compilatore: Pier Paolo Brescacin

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Silvella	Cordignano	Treviso	Veneto

Data iniziale: 14/2/1945

Data finale: 14/2/1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
6	6		1	5									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2	3			1		

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Bolzan Giuseppe, classe 1927, di Cappella Maggiore, bracciante.
2. Borsoi Luigi, classe 1908, di Vittorio Veneto, partigiano Bgr. "Cairolì" (Gruppo Brigate "Vittorio Veneto").
3. Casagrande Pietro, classe 1925, di Vittorio Veneto, operaio.
4. Giacuz Giuseppe, classe 1904, di San Fior, partigiano Btg. "Saponello", (Gruppo Brigate "Vittorio Veneto").
5. Gottardi Mario, classe 1908, di Vittorio Veneto, partigiano Brigata "Cairolì" (Gruppo Brigate "Vittorio Veneto").
6. Marcia Enrico, classe 1917, di Cagliari, carabiniere.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 10 Febbraio 1945 era scomparso a Cordignano il sergente Guido Marini del Battaglione "NP" della Divisione Decima (X MAS), che si era recato in Paese a trovare la sua famiglia. Appresa la notizia, da Valdobbiadene il capitano Nino Buttazoni, comandante del Battaglione "NP" e cugino dello scomparso, si portò a Cordignano con tre Compagnie di fanti di marina intimando che avrebbe fatto fucilare nove ostaggi tra quelli che erano stati precedentemente catturati dalla Decima se non fossero pervenute notizie del sergente.

Lo stesso Buttazoni, non rispettando il termine del suo *ultimatum*, il 14 Febbraio 1944, forse a titolo dimostrativo, fece fucilare sei ostaggi di cui sopra, riservandosi di passarne per le armi altri nei giorni successivi se nessuno avesse dato notizie sul sergente.

Grazie all'intervento del Vescovo di Vittorio Veneto Giuseppe Zaffonato che sollecitò il prefetto Bellini e il Comando della GNR a intervenire furono scongiurate nuove fucilazioni e rappresaglie al Paese.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Nel corso della rappresaglia il capitano Buttazoni ordinò alla Compagnia Mortai del suo Battaglione di bombardare Montaner, Sarmede, e Cordignano. A Montaner e Cordignano non vi furono danni; a Sarmede furono feriti due abitanti, Eugenio Dal Cin e Eugenio Franco, che dovettero ricorrere alle cure mediche. Ma il bilancio avrebbe potuto essere più pesante se il responsabile della Compagnia Mortai, il tenente Luigi Fraschini, non avesse indirizzato i colpi in zone non abitate dei Paesi.

Tipologia:

Rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Battaglione NP della Decima Mas di stanza a Valdobbiadene.

Nomi:

Il Capitano Nino Buttazoni

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

Arrestato a Roma nel 1947, Buttazoni venne trasferito nel carcere di Treviso e sottoposto a processo in data 11 Luglio 1949 per i fatti di Silvella. Fu condannato dalla Corte d'Assise di Treviso in prima istanza a 7 anni di reclusione in data 14 luglio 1949.

Ricorse in appello e il processo fu trasferito ad Ascoli Piceno, dove il clima politico e processuale era diverso rispetto a quello di Treviso. In data 20 Settembre 1950 La Corte d'Assise e di Appello di Ascoli Piceno assolse in via definitiva l'ex ufficiale, ritenendo responsabile delle fucilazioni il capitano Ugo Franchi, caduto il 29 Aprile a Schio, che ormai non poteva confermare né dissentire.

Il nome di Buttazoni appare nel 1994 nei fascicoli del cosiddetto "Armadio della Vergogna" rinvenuti nella sede della Procura Generale Militare di Roma di via Acquasparta. Secondo un rapporto informativo degli Alleati, Buttazoni si sarebbe reso responsabile, oltre all'episodio di Silvella, di uccisioni, rapine e incendi nei confronti di civili nella zona di Asiago nel Maggio del 1944 .

Il 14 Febbraio 1996 la Procura Militare di Padova aprì un procedimento a suo carico, che due anni dopo fu però archiviato, in considerazione della scomparsa degli ultimi testimoni presenti ai fatti.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

A Silvella, a ridosso della casa della famiglia Dei Tos dove avvenne la fucilazione, venne apposta nell'immediato dopoguerra una lapide a ricordo con i nomi dei caduti.

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Pier Paolo Brescacin, *Il Sangue che Abbiamo Dimenticato. Resistenza e Guerra Civile nel Vittorinese 1943-1945*, vol. II, Vittorio Veneto, ISREV, 2014, pp. 16-27.
Abramo Floriani, *La Diocesi di Vittorio Veneto nella Resistenza*, Vittorio Veneto, TIPSE, 1977, p. 57.
Federico Maistrello, *La Decima Mas in Provincia di Treviso*, Treviso, Istresco, 1999, pp. 61-66.
Mario Meneghetti, *Ieri a Silvela di Cordignano* (supplemento al periodico "Insieme con Fiducia"), Orsago, Banca della Marca, 2009, ad indicem.
Armando Zarotti, *I Nuotatori Paracadutisti*, Milano, Auriga, s.d., ad indicem.

Fonti archivistiche:

Archivio Storico della Resistenza di Vittorio Veneto, sez. I, busta 39, fasc.lo e, sott.fasc.lo: *Pratica Scomparsa del Sergente Marini e Conseguente Rappresaglia*, , pp. 20.
Archivio Diocesano di Vittorio Veneto, sezione Archivio di Alcuni Vescovi, fondo Giuseppe Zaffonato, busta
Documenti di Guerra 1944-1964, fasc.lo Nino Buttazoni: *Deposizione di Giuseppe Zaffonato al Giudice Istruttore di Treviso del 19 Giugno 1948*, pp. 4; *Lettera di Giuseppe Zaffonato al Presidente della II Suprema Corte di Cassazione del 14 Ottobre 1950*, pp. 2.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

ISREV (Istituto per La Storia della Resistenza e della Società Contemporanea del Vittoriese Onlus) - Vittorio Veneto